



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Gianni Rodari"
 Via Pacini 71 – 20831 Seregno (MB)
 C.F. 83051390157 – Cod.Un.Fatt UF7ZW2 - C.M. MIIC84800C - **Tel. 0362/263485 – Fax 0362/263484**
 Sito : www.scuolarodari.gov.it
 e-mail: miic84800c@istruzione.it – posta certificata: miic84800c@pec.istruzione.it

SCHEMA PROGETTO GRUPPO RICERCA-AZIONE DSA/BES A.s. 2017/18

Nome del gruppo	GRUPPO RICERCA-AZIONE DSA/BES
Referente Scuola Infanzia/Primaria	Serenella Varenna - IC G.Piola – Giusano
Componente	Lisa Valenti - IC Rodari – Seregno
Componente	Sabrina Longoni- IC Rodari – Seregno
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contribuire al successo scolastico personale di tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA/BES. ❖ Promuovere buone prassi riguardo agli alunni con DSA/BES, come richiesto dalla normativa ministeriale. ❖ Consentire agli alunni di raggiungere, in relazione alle potenzialità personali, gli obiettivi di apprendimento previsti, anche attraverso l'utilizzo di "mediatori didattici" (strumenti compensativi e misure dispensative), che non risolvono il problema ma permettono ai bambini di contenerlo. ❖ Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione ai diversi stili cognitivi.
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e orientarsi nella terminologia: difficoltà, disturbo, BES, DSA, diagnosi, certificazione, individualizzazione e personalizzazione. 2. Uno sguardo alla normativa vigente per cogliere elementi di concretezza per la didattica inclusiva. 3. Saper leggere la diagnosi e formulare il Piano Didattico Personalizzato. 4. Avviare buone pratiche pedagogico-didattiche-educative in termini di inclusione.

Azioni	<p>Progettazione di corsi di formazione inerenti l'inclusione e i BES con i seguenti contenuti</p> <p>1-GLI ALUNNI CON BES</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Normativa scolastica su disabilità, DSA ed altri BES <p>2-INCLUSIONE E DISABILITÀ: DALL'OSSERVAZIONE ALLA RELAZIONE FINALE anche in riferimento ai decreti attuativi della legge 107/15</p> <p>Il ruolo dell'insegnante di sostegno nell'inclusione scolastica</p> <p>Breve guida per redigere il PEI: i documenti da visionare, l'osservazione, il coinvolgimento dei diversi soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> ● la relazione con la famiglia, gli operatori socio-sanitari e le associazioni: il progetto di vita ● Il PEI come strumento di lavoro e opportunità di valutazione del percorso <p>3-I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I fattori di rischio ● lo screening: IPDA- prove MT- prove AC-MTL ● Attività di potenziamento <p>4-DSA e apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Apprendimento significativo - Dalla lettura della diagnosi alla progettazione didattica. Quali fattori considerare per promuovere un processo di apprendimento che sia significativo? Come recuperare un approccio strategico all'informazione? Quali risorse e quali difficoltà per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali <p>5-DSA e esempio di buona pratica inclusiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La lezione - Una riflessione sulla progettazione didattica partendo da una metodologia fra le più frequentate: la lezione. In quante e quali fasi può essere articolata una lezione efficace? Quali connessioni con il processo di apprendimento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali? Riflessioni sulla valutazione
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> ● Lezione frontale ● Laboratori ● Ore di studio
Tempi previsti	Anno scolastico 2017/18

Nome del gruppo	GRUPPO RICERCA-AZIONE DSA/BES
Referente Scuola Secondaria di I grado	Mariagrazia Ferrario - IC Don Rinaldo Beretta - Giussano
Componente	Luisella Beghelli - Liceo Statale G. Parini – Seregno
Componente	Daniela Belluschi - IC Don Rinaldo Beretta - Giussano
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contribuire al successo scolastico personale di tutti gli studenti, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA/BES. ❖ Promuovere buone prassi riguardo agli studenti con DSA/BES, come richiesto dalla normativa ministeriale. ❖ Consentire agli studenti di raggiungere, in relazione alle potenzialità personali, gli obiettivi di apprendimento previsti, anche attraverso l'utilizzo di "mediatori didattici" (strumenti compensativi e misure dispensative), che non risolvono il problema ma permettono ai ragazzi di contenerlo. ❖ Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione ai diversi stili cognitivi.
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e orientarsi nella terminologia: difficoltà, disturbo, BES, DSA, diagnosi, certificazione, individualizzazione e personalizzazione. 2. Uno sguardo alla normativa vigente per cogliere elementi di concretezza per la didattica inclusiva. 3. Saper leggere la diagnosi e formulare il Piano Didattico Personalizzato. 4. Avviare buone pratiche pedagogico-didattiche-educative in termini di inclusione.

Azioni	<p>Progettazione di corsi di formazione inerenti l'inclusione e i BES con i seguenti contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • GLI ALUNNI CON BES Normativa scolastica su disabilità, DSA ed altri BES (approfondimento sugli Esami di stato) • INCLUSIONE E DISABILITÀ: DALL'OSSERVAZIONE ALLA RELAZIONE FINALE anche in riferimento ai decreti attuativi della legge 107/15 <p>Il ruolo dell'insegnante di sostegno nell'inclusione scolastica Breve guida per redigere il PEI: i documenti da visionare, l'osservazione, il coinvolgimento dei diversi soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • la relazione con la famiglia, gli operatori socio-sanitari e le associazioni: il progetto di vita • Il PEI come strumento di lavoro e opportunità di valutazione del percorso <p>I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione dei DSA • Lettura diagnosi • Piano Didattico Personalizzato (PDP) <p>DSA e apprendimento della matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di apprendimento della matematica: esperienze e strumenti per il problemsolving • Strumenti di valutazione <p>DSA e apprendimento della matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di apprendimento della matematica: esperienze e strumenti per il problemsolving • Strumenti di valutazione <p>DSA e italiano, esempio di buona pratica inclusiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione <p>produzione</p>
Metodologie	Lezione frontale e laboratori
Tempi previsti	Anno scolastico 2017/18

Nome del gruppo	GRUPPO RICERCA-AZIONE DSA/BES
Referente Scuola Secondaria di II grado	Luisella Beghelli - Liceo Statale G. Parini – Seregno
Componente	Mariagrazia Ferrario - IC Don Rinaldo Beretta - Giusano
Componente	Daniela Belluschi - IC Don Rinaldo Beretta - Giusano
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Contribuire al successo scolastico personale di tutti gli studenti, con particolare riguardo a quelli che presentano difficoltà riconducibili a DSA/BES. ❖ Promuovere buone prassi riguardo agli studenti con DSA/BES, come richiesto dalla normativa ministeriale. ❖ Consentire agli studenti di raggiungere, in relazione alle potenzialità personali, gli obiettivi di apprendimento previsti, anche attraverso l'utilizzo di "mediatori didattici" (strumenti compensativi e misure dispensative), che non risolvono il problema ma permettono ai ragazzi di contenerlo. ❖ Perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione ai diversi stili cognitivi.
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e orientarsi nella terminologia: difficoltà, disturbo, BES, DSA, diagnosi, certificazione, individualizzazione e personalizzazione. 2. Uno sguardo alla normativa vigente per cogliere elementi di concretezza per la didattica inclusiva. 3. Saper leggere la diagnosi e formulare il Piano Didattico Personalizzato. 4. Avviare buone pratiche pedagogico-didattiche-educative in termini di inclusione.

Azioni	<p>Progettazione di corsi di formazione inerenti l'inclusione e i BES con i seguenti contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • GLI ALUNNI CON BES Normativa scolastica su disabilità, DSA ed altri BES (approfondimento sugli Esami di stato) • INCLUSIONE E DISABILITÀ: DALL'OSSERVAZIONE ALLA RELAZIONE FINALE anche in riferimento ai decreti attuativi della legge 107/15 <p>Il ruolo dell'insegnante di sostegno nell'inclusione scolastica Breve guida per redigere il PEI: i documenti da visionare, l'osservazione, il coinvolgimento dei diversi soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> • la relazione con la famiglia, gli operatori socio-sanitari e le associazioni: il progetto di vita • Il PEI come strumento di lavoro e opportunità di valutazione del percorso <p>I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Classificazione dei DSA • Lettura diagnosi • Piano Didattico Personalizzato (PDP) <p>DSA e apprendimento della matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di apprendimento della matematica: esperienze e strumenti per il problemsolving • Strumenti di valutazione <p>DSA e apprendimento della matematica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di apprendimento della matematica: esperienze e strumenti per il problemsolving • Strumenti di valutazione <p>DSA e italiano, esempio di buona pratica inclusiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione <p>produzione</p>
Metodologie	Lezione frontale e laboratori
Tempi previsti	Anno scolastico 2017/18